



➤ Cna

# Settore noleggio con conducente Nasce il direttivo

●●● Gli operatori del settore noleggio con conducente associati alla Cna hanno costituito un coordinamento permanente a livello provinciale per affrontare i problemi del comparto. Erano presenti il presidente provinciale Giuseppe Santocono ed il segretario provinciale Giovanni Brancati. È stato deciso di nominare presidente del coordinamento provinciale Luciano Giannone, mentre il responsabile organizzativo continuerà ad essere Tonino Garofalo. Sono state esaminate anche altre problematiche, a cominciare da quella concernente il fenomeno dell'abusivismo. (\*SM\*)



**Tonino Garofalo**

**REGIONE.** «Chiederò di verificare se vi sia stato un abuso d'ufficio». Appello della Cna

## Le royalties, Dipasquale all'attacco: «Sono pronto ad andare in Procura»

●●● Legge su Ibla, royalties e altri punti della finanziaria regionale appena approvata al centro della conferenza stampa del deputato del Pd Nello Dipasquale. Il parlamentare siciliano ha ripetuto quanto più volte detto in questi giorni a sostegno del suo emendamento sulle royalties che è stato però respinto a larga maggioranza dall'aula. Ha parlato della «morte» della legge su Ibla, anche se in realtà la legge 61/81 non è stata abrogata. E potrebbe essere rifinanziata anche dal prossimo anno. Ha confermato di avere presentato una denuncia alla Procura della Corte dei Conti sull'utilizzo delle royalties da parte dell'amministrazione pentastellata. «Martedì ha detto - mi recherò alla Procura di Ragusa per presentare una segnalazione per verificare se vi sia stato un abuso d'ufficio». Nello Dipasquale torna sulla scena ragusana intestandosi una batta-



**Il deputato regionale Nello Dipasquale**

glia di "moralizzazione" relativamente alla trasparenza sull'utilizzo dei fondi destinati al Comune. L'Ars ha approva-

to un ordine del giorno che impegna il governo dell'Isola a verificare il corretto utilizzo delle royalties da parte dei comuni che ne usufruiscono. E intanto, al netto delle polemiche, da Palermo non arriva un euro per la legge che tutela Ibla, a differenza di Siracusa e Agrigento che anzi quest'anno prendono più degli anni passati. La Cna chiede alla politica di "attrezzarsi per recuperare i fondi", mentre per oggi è promossa una manifestazione nel quartiere barocco. Un significativo manifesto a lutto per il mancato finanziamento della legge. Un simbolico corteo funebre partirà alle 15 dal piazzale dinanzi i Giardini Iblei. «L'unione fa la forza e più saremo più forte sarà il segnale che daremo. La manifestazione - spiegano i promotori - non avrà colori o bandiere politiche, avrà solo ragusani innamorati della propria città». (\*DABO\*)



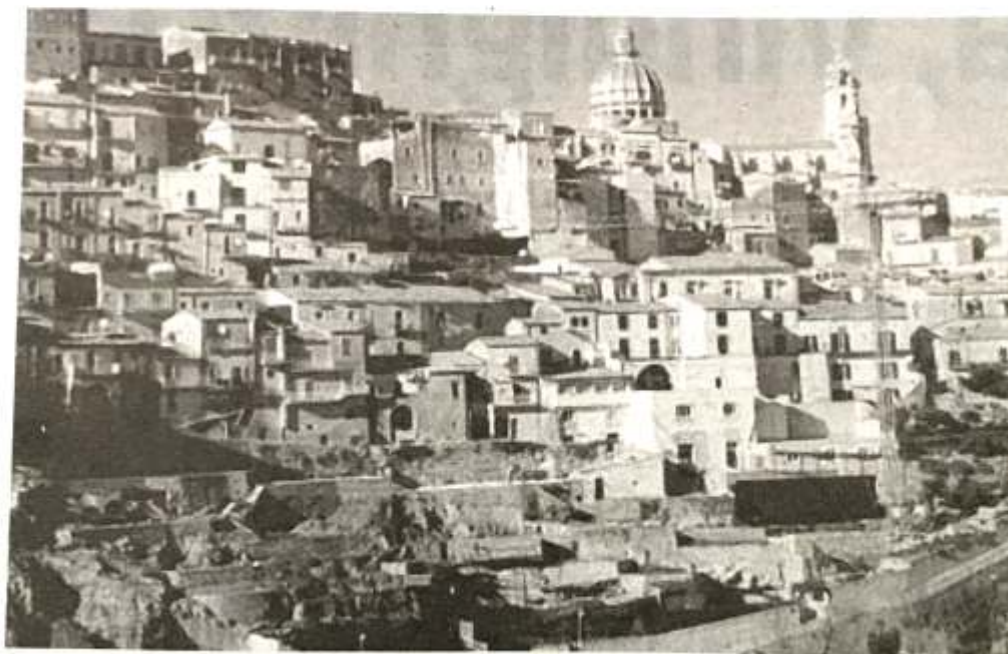


**CENTRO STORICO.** La denuncia del movimento «Città»: «La veduta si presenta come un cantiere edile aperto»

## «Il bel panorama di Ibla avvolto dal cemento»

●●● Una dettagliato esposto alle autorità competenti è stato inviato dal Movimento «Città» in merito a lavori edili che stanno modificando radicalmente lo skyline di Ibla. È lo stesso Movimento a spiegare come quello che si teme è "la scomparsa definitiva di una di quelle vedute panoramiche che giusto lunedì scorso hanno continuato ad incantare decine di milioni di italiani, con le nuove puntate di Montalbano". L'area è quella del versante sud di Ibla, tra la chiesa della «Bammina» e il Convento del Gesù. Una serie di «orti storici» che fino a qualche mese fa si potevano ammirare dal lato circonvallazione.

«Quella che un tempo era una scenografica veduta, immortalata in decine di cartoline, centinaia di video e miglia-



Una veduta panoramica di Ibla

ia di scatti fotografici - compare anche nelle riprese aeree della serie tv di Montalbano, - oggi - spiega il Movimento - si presenta come un cantiere edile a cielo aperto, che, dietro vari mascheramenti, sta cominciando a svelare una "cartolina" molto poco edificante».

«Città» ha deciso di segnalare alle autorità una serie di attività quali: interventi sospetti sugli aspetti paesaggistici, naturalistici, idrogeologici dell'intera collina. Ciò che il Movimento ha chiesto alle autorità è la verifica dell'osservanza delle prescrizioni in materia di Piano paesaggistico, Piano particolareggiato, Piano dell'assetto idrogeologico. Le segnalazioni, spiega il Movimento, sono pervenute anche da diversi cittadini. (\*DABO\*)





## ◆ Comiso

# Comune, ecco il «catasto telematico»

●●● Comiso adotta il WebGis: si tratta di uno strumento di accessibilità a tutti i dati del sistema urbanistico cittadino e la situazione del territorio. Si tratta di una sorta di "catasto telematico" arricchito di tutti i dati che permettono di avere esatta cognizione di tutto ciò che riguarda una determinata porzione di territorio, sia esso un terreno agricolo, un caseggiato rurale, uno spiazzo, un parcheggio, un edificio. Il sistema permette di connettersi con tutti i dati che riguardano, ad esempio, un edificio: la cartografia del catasto, la collocazione del Prg vigente ed in quello di nuova adozione, i vincoli ambientali. Ma si permetterà di individuare anche le caratteristiche, con la valutazione direttamente collegata anche al sistema dei. «Se una villa risulta caseggiato rurale - spiega il vicesindaco Gaetano Gaglio - non può essere tassato come tale». Il sistema WebGis (realizzato nell'ambito del fesr Sicilia 2007/2013 per un importo di 75.000 euro, è stato presentato ieri in Municipio dal project manager, Alberto La Manna. Per il sindaco il WebGis è un passo "verso la Comiso 3.0 che avevamo annunciato". (\*FC\*)





## I FONDI SPECIALI CANCELLATI DALL'ASSEMBLEA REGIONALE

### Manifesto a lutto e raduno oggi pomeriggio a Ibla per «il decesso nell'indifferenza della legge 61/81»

Una manifestazione al di fuori di ogni colore politico, promossa da liberi cittadini, per sottolineare la "morte della legge 61/81, ovvero la legge speciale sui centri storici di Ragusa non più rifinanziata dalla Regione.

La protesta è prevista questo pomeriggio a partire dalle 15 a Ragusa Ibla in piazza Hodierna. E' stato realizzato anche un manifesto funebre per sottolineare "il decesso della Legge per Ibla 61/81, morta

nel silenzio e nell'indifferenza". Poi un appello: "Chiediamo a tutti coloro che sposino questa causa di partecipare

all'incontro in piazza Hodierna, accanto alla villa di Ibla. L'unione fa la forza e più saremo più forte sarà il segnale che daremo. La manifestazione non avrà colori o bandiere politiche, avrà solo ragusani innamorati della propria città".

Accanto alla manifestazione si sono già posti il comitato di cittadini VivIbla e il centro commerciale naturale Antica Ibla. Numerose anche le adesioni sui social, tanti commenti e ovviamente la condivisione del manifesto funebre nato "per dare l'ultimo saluto alla legge", anche se, a quanto pare, la Regione sta lavorando per un'ipotesi alternativa.

**MICHELE BARBAGALLO**







# IL CASO. Il deputato regionale battuto all'Ars non demorde e spedisce le carte alla Corte dei conti Dipasquale alla guerra delle royalties

**CAMPAGNA.** «Sospetto l'abuso d'ufficio, denuncerò Piccitto per l'uso illegittimo di queste risorse»

Un commento sulla Finanziaria regionale appena approvata ("a mio parere soddisfacente"), ma soprattutto l'annuncio di una "battaglia di moralizzazione sull'uso delle royalties" che, nonostante la battuta d'arresto all'Ars, proseguirà per le vie giudiziarie. Ed ancora, la personale constatazione del mancato finanziamento della Legge su Ibla ed il rinnovato impegno per garantire al Corfilac, come all'Ars, il finanziamento regionale tanto atteso (e promesso anche dall'assessore), ma attualmente pari a zero.

Questi i temi della lunga conferenza stampa dell'on. Nello Dipasquale, il quale ieri ha rimarcato tutte le tesi sostenute nel corso della tumultuosa fine del mese di febbraio. E quindi ha difeso strenuamente i principi che avevano ispirato il famoso emendamento che per grandi linee intendeva rimodulare la distribuzione delle royalties petrolifere, prevedendone lo storno del 30 per cento ai Comuni limitrofi al beneficiario. Ha difeso anche la volontà di presentare un unico emendamento, contenente la norma valida solo per il Comune di Ragusa della destinazione di 5 milioni di euro di royalties al finanziamento della Legge su Ibla. "Era l'unico modo - ha detto Dipasquale - per tenere in vita i principi di quella legge che già lo scorso anno ci avevano annunciato non sarebbe stata più finanziata". Il motivo? Secondo quanto affermato dall'onorevole, "perché il Comune ibleo riceve già molti milioni di euro con le royalties".



**D'accordo.** «Il Pd è allineato sulla mia tesi. Battaglia era contrario? Non rappresenta nessuno»

Certo, il voto dell'Aula, a scrutinio segreto ha di fatto cassato l'intera operazione Dipasquale. "Abbiamo a che fare con diversi nemici di Ragusa, nonché miei. Voglio tuttavia sottolineare che il Pd non si è mai diviso su questo e chi lo ha sostenuto non ha detto il vero".

A sostegno di ciò, l'ex sindaco ibleo cita la compattezza dei democratici nella sottoscrizione dell'ordine del giorno presentato all'Ars l'1 marzo, che impegna la Regione ad attenta verifica sulla modalità di utilizzo delle royalties nei Comuni interessati. Pd compatto, quindi. E a chi gli fa notare la nota dissonan-

te inviata da Gianni Battaglia come segretario dell'Unione comunale Pd iblea, Dipasquale risponde: "Chi? Lui non rappresenta nessuno".

Tornando alla battaglia contro il Comune di Ragusa, reo secondo il deputato di aver impiegato illegittimamente le royalties petrolifere, Dipasquale ribadisce il dossier inviato alla Procura della Corte dei Conti ("Non certo dopo la bocciatura del mio emendamento, perché ero nervoso, bensì presentato qualche giorno prima"), al quale ha allegato anche le slide utilizzate dal sindaco ibleo nel corso di una conferenza stampa proprio sull'utilizzo di queste ingenti somme.

"Hanno candidamente ammesso di averle spese per spese correnti, non per investimenti. La Corte dei Conti ci dirà se ho ragione io oppure l'amministrazione a Cinque stelle".

Ma non è tutto, Nello Dipasquale ha anche ipotizzato la presentazione di un ulteriore dossier alla Procura iblea, qualora si ravvisassero le condizioni per prefigurare l'abuso d'ufficio.

Insomma, queste le prossime mosse per "una campagna di moralizzazione dell'uso delle royalties" che il deputato Pd ha deciso di intestarsi.

"Si tratta di una battaglia che mentre in Basilicata o in Campania viene condotta in prima linea dal Movimento cinque stelle, in Sicilia non trova altrettanto supporto. Forse perché - ha concluso - proprio il Comune pentastellato potrebbe rappresentare invece il simbolo negativo di un uso dissennato ed illegittimo di questi importanti fondi".





## COMISO ATTIVA L'APPLICAZIONE WEBGIS

# Piano regolatore, trasparenza on line

**LUCIA FAVA**

COMISO. Uffici più efficienti e pratiche più snelle per imprese e cittadini. È una piccola rivoluzione copernicana quella messa in atto al Comune di Comiso grazie al WebGis dello strumento urbanistico cittadino. Si tratta di un'applicazione che, attraverso la semplice interfaccia Web del sito del Comune casmeneo, consente di accedere liberamente ad una serie di informazioni che riguardano il Piano Regolatore Generale, la cartografica del catasto, i vincoli ambientali, le aree di attesa, di ricovero e di ammassamento in caso di emergenza e rischi della Protezione Civile, le aree percorse da fuoco.

Ieri mattina lo strumento urbanistico è stato presentato in conferenza stampa dal sindaco Filippo Spataro, dagli assessori ai Lavori pubblici Gaetano Gaglio e alle manutenzioni territoriali Fabio Fianchino, dal presidente del Consiglio comunale Luigi Bellassai, dal project manager Alberto La

Manna e dal dirigente del Settore Urbanistica e responsabile del nodo Sitr del Comune, Nunzio Micieli.

Lo strumento, finanziato nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007-2013 per un importo di 75mila euro, ha dotato la città di Comiso di un importante sistema informativo di pronta e diffusa accessibilità. "La finalità generale - ha spiegato La Manna - è stata quella di dotare il Comune di Comiso di uno strumento che potenzi la rete informativa territoriale per rispondere alle esigenze di monitoraggio, pianificazione e programmazione". Micieli ha sottolineato il "valore aggiunto garantito dalla possibilità di gestire in maniera integrata informazioni differenti, al fine di consentire una razionale gestione dei progetti in corso, con evidenti benefici sia in termini economici che di gestione delle risorse umane". "Tale sistema - ha precisato Bellassai -, permetterà di snellire le procedure di rilascio del certificato di destinazione urbanistica". "Il prossi-

mo step - ha aggiunto l'assessore Gaglio - potrebbe essere l'incrocio delle banche dati relative ai tributi locali con la possibilità di rilevare sacche di evasione, evitando tassazioni troppo onerose rispetto alla reale consistenza delle posizioni individuali".

L'assessore Fianchino ha posto l'accento sulla "straordinarietà dello strumento che dovrà essere illustrato agli ordini professionali, corso di un programma di seminari informativi specifici che il Comune organizzerà nelle prossime settimane". "A poco a poco - ha concluso il sindaco Spataro - stiamo realizzando la Comiso 3.0 che avevamo annunciato e che abbiamo in programma. Una città con numerosi servizi immediatamente accessibili con le moderne tecnologie. È intenzione dell'amministrazione implementare il sistema, al fine di perseguire la strada della interattività con i cittadini e garantire certezza nelle procedure amministrative e una più snella circolazione di informazioni".





## APPALTO ASSEGNATO DA OLTRE UN ANNO

# Dente Crocicchia e quei lavori tanto attesi

È passato ormai più di un anno – per la precisione un anno e tre mesi – dal tanto atteso annuncio dell'appalto per la rotatoria di Dente Crocicchia da parte dell'amministrazione comunale, ma dell'inizio dei lavori non c'è ancora alcuna traccia. "Tutto è sospeso su decisione del Tar", spiega il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, dopo alcune richieste di chiarimento in merito allo stop dei lavori di un'opera così a lungo attesa dall'intera comunità e in particolar modo dai residenti del quartiere Dente: "La ditta arrivata seconda nella gara d'appalto relativa alla direzione dei lavori, ha presentato ricorso al Tar che ha sospeso la direzione dei lavori in attesa di chiarimenti".

Nel frattempo si è riunita la Commissione aggiudicatrice per adem-

**Il sindaco: «Tutto è sospeso su decisione del Tar. Vigilerò sui tempi e sulle modalità di esecuzione»**

piere alle disposizioni contenute nella sentenza del Tar. La Commissione ha approfondito "discrezionalmente" alcuni aspetti della modalità di aggiudicazione pubblicando il verbale di gara sul sito istituzionale del Comune di Modica: esaurito il periodo di pubblicazione verranno adottati i provvedimenti definitivi



IL PROGETTO PER LA ROTATORIA DI DENTE CROCICCHIA

per la rassegnazione del servizio che consentirà la ripresa dei lavori.

Lo scorso dicembre l'amministrazione si era addirittura lanciata nella cerimonia di posa della prima pietra per l'inizio dei lavori, alla presenza di molti residenti della zona, annunciando che l'opera - che ha un importo contrattuale di € 1.928.371,39 (co-

finanziato da fondi comunali e dalla Cassa depositi e prestiti) – sarebbe stata completata entro il 30 giugno del 2017.

"Abbiamo portato avanti con determinazione l'iter di quest'opera attesa da tempo – aveva detto il sindaco Abbate in quell'occasione - atteso che era già previsto nel cronoprogramma elettorale dei cinque anni. Abbiamo, insomma, rotto con i metodi e i ritardi del passato". Un auspicio che ora viene se non altro rallentato: "Vigilerò personalmente sui tempi e sulle modalità di esecuzione dell'opera – ribadisce comunque Abbate - che ridisegnerà in toto la viabilità del quartiere e l'ingresso della città dalla SS 194 ovvero la superstrada ragusana".

C. B.